P.E.B.A.
Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche
del
CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione
dell'Università di Parma

Dicembre 2023

Progetto finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3-3)

Misura 1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

Centro Studi e Archivio della Comunicazione | Università degli Studi di Parma

t. + +39 0521 903649 - + 39 0521 903500; - csac@unipr.it - servizimuseali@csacparma.it

Abbazia di Valserena, Via Viazza di Paradigna, 1, 43122 PARMA - P. Iva: 00308780345

01. GENERALE
01 Strategie di intervento ai fini dell'accessibilità ampliata alla cultura
01 a. Relazione illustrativa

Origine
Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) è un centro di ricerca dell'Università di Parma fondato dal professor Arturo Carlo Quintavalle nel 1968. Fin dai suoi primi anni l'attività è volta alla costituzione di una raccolta di arte, fotografie, disegni di architettura, design, moda e grafica, e all'organizzazione di numerose esposizioni e alla pubblicazione dei cataloghi.

Sviluppo
Dal 2007 ha sede presso l'Abbazia di Valserena, conosciuta anche come "Certosa di Paradigna", a pochi chilometri da Parma.
È strutturato in cinque sezioni - Arte, Fotografia, Media, Progetto, Spettacolo – nelle quali sono conservati circa 12 milioni di pezzi.
Il suo compito istituzionale è la raccolta, conservazione, catalogazione e promozione del patrimonio culturale. Svolge anche un'attività di consulenza scientifica, di supporto alla didattica, di ricerca e progetta e organizza mostre: al suo attivo ha oltre 100 esposizioni e altrettante pubblicazioni.

Attualità
Da Maggio 2015 l'Archivio-Museo dello CSAC si presenta come uno spazio multifunzionale, dove le aree del Museo si integrano a quelle già esistenti dell'Archivio e del Centro di Ricerca e Didattica. Una formula che mantiene e potenzia le attività di consulenza e di supporto all'istruzione universitaria, di organizzazione di mostre e pubblicazione dei rispettivi cataloghi e di prestito e supporto ad esposizioni in altri musei.
Lo CSAC è inoltre dotato di servizi di accoglienza e ospitalità ed è presente un bookshop.
L'attuale sede del museo è sviluppata al piano terra tranne che per due ambienti, la sala ipogea (interrata) e la sala delle colonne (al primo piano). Per accedere a queste sale è necessario percorrere delle scale che costituiscono una barriera architettonica, al momento priva di montascale o servoscala.
Nel museo mancano anche alcune dotazioni per il superamento delle disabilità sensoriali.

Obiettivi del Piano
- Migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità motoria
- Migliorare l'esperienza di fruizione del Museo per le persone con disabilità sensoriali o difficoltà cognitive
- Rendere il Museo raggiungibile dai disabili che viaggiano con i mezzi pubblici.

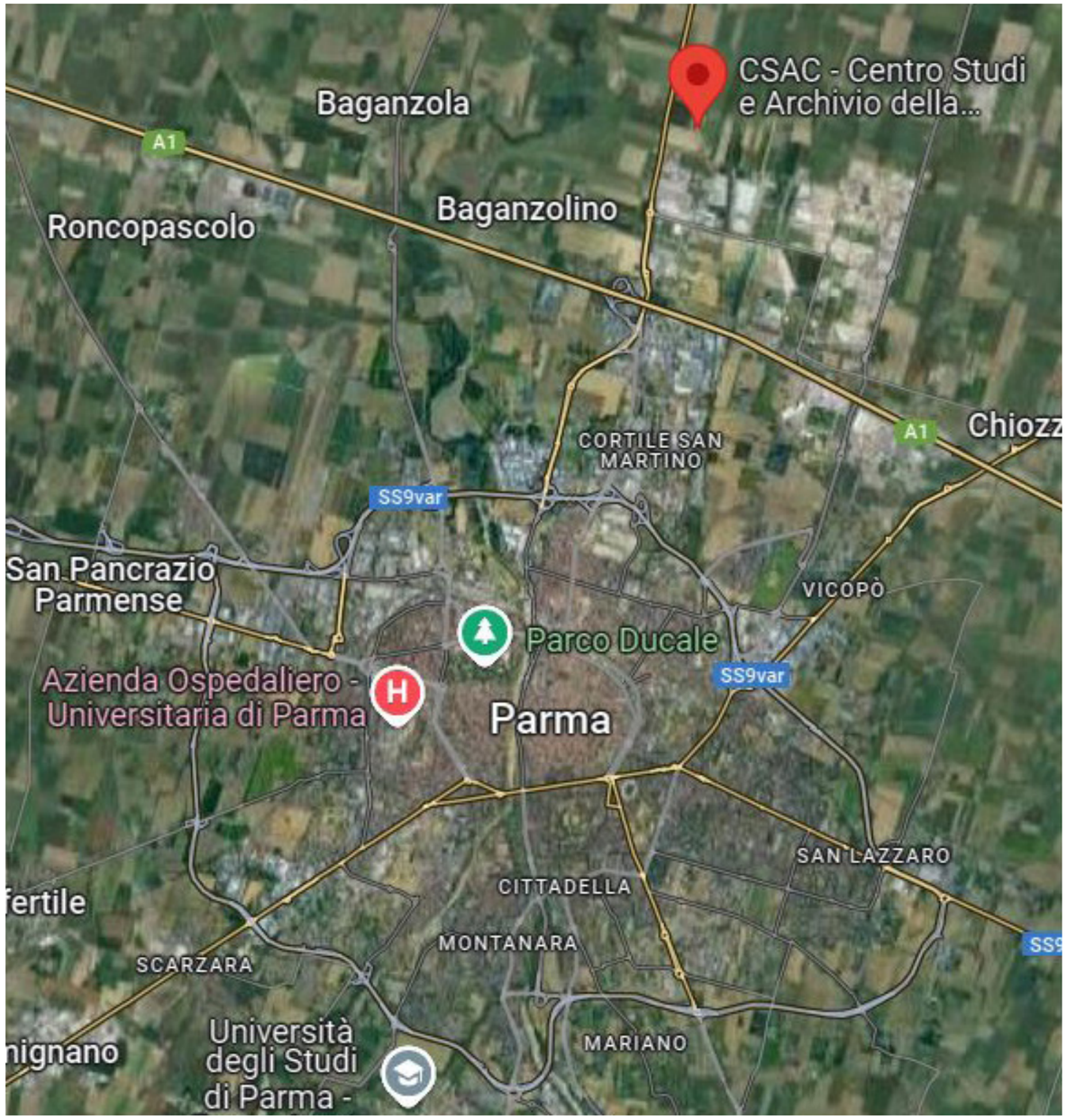
Normativa di riferimento P E B A

• D P R del 12 ottobre 2017 “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti el’integrazione delle persone con disabilità”
• D P R del 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”
• Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2010 n 167 “Regolamento recante disciplina dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell’articolo 3 della legge 3 marzo 2009 n 18
• Legge del 3 marzo 2009 n 18 Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
• Decreto Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d’interesse culturale”
• Decreto Ministero per i beni e le attività culturali del 10 maggio 2001 Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”
• D P R 24 luglio 1996 n 503 Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
• Legge 5 febbraio 1992 n 104 Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
• Legge 28 febbraio 1986 n 41 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
• Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.”
• D P R 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”
• Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989 n. 1669 “Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13”.
• Decreto Ministeriale numero 236 del 14/06/1989.

Metodologia utilizzata per la redazione

• Individuazione delle barriere architettoniche e progettazione di soluzioni per il loro superamento.
• Coinvolgimento della U.O. Coordinamento del Centro Accoglienza e Inclusione (C.A.I.).
• Studio della natura delle diverse barriere cognitive e sensoriali e progettazione di soluzioni per la loro mitigazione, relativamente al sito internet e al percorso espositivo.

01. GENERALE
01 Strategie di intervento ai fini dell'accessibilità ampliata alla cultura
01 b. Planimetria inquadramento territoriale



Il complesso visto dall'alto, con la corte aperta a sud, all'interno della quale sul lato est è l'ingresso al Museo.

01. GENERALE
01 Strategie di intervento ai fini dell'accessibilità ampliata alla cultura
01 c. Documentazione fotografica

L'ingresso al complesso dalla strada pubblica, con il primo parcheggio, posto a nord del complesso

Il complesso visto da sud est

La corte con l'ingresso al museo

I percorsi che collegano l'ingresso al museo nella corte con il secondo parcheggio, posto a sud del complesso

La corte con l’ingresso al museo

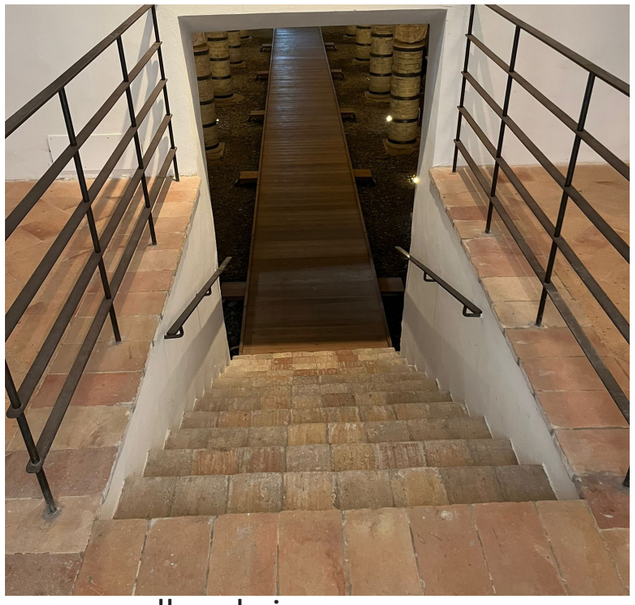
I percorsi che collegano l’ingresso al museo nella corte con il secondo parcheggio, posto a sud del complesso

I percorsi che collegano l’ingresso al museo nella corte con il secondo parcheggio, posto a sud del complesso

Ingresso al museo nella corte

Area adiacente l'ingresso al museo nella corte

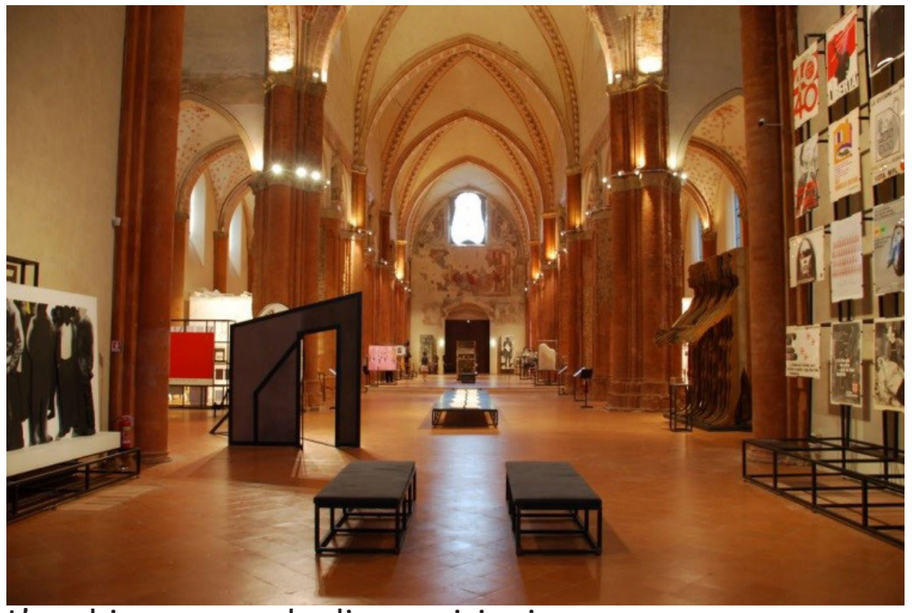
La sala ipogea, ora parte del percorso museale



Scala di accesso alla sala ipogea

La scala di accesso alla sala delle colonne

La sala delle colonne, ora sala conferenze/sala espositiva nel percorso museale



L'ex chiesa ora sede di esposizioni

Il passaggio coperto che collega il museo con l'ex chiesa ora sede di esposizioni

Porta di accesso ai bagni del Museo.

02. ANALISI
02 Analisi preliminare del luogo della cultura

Analisi preliminare delle criticità

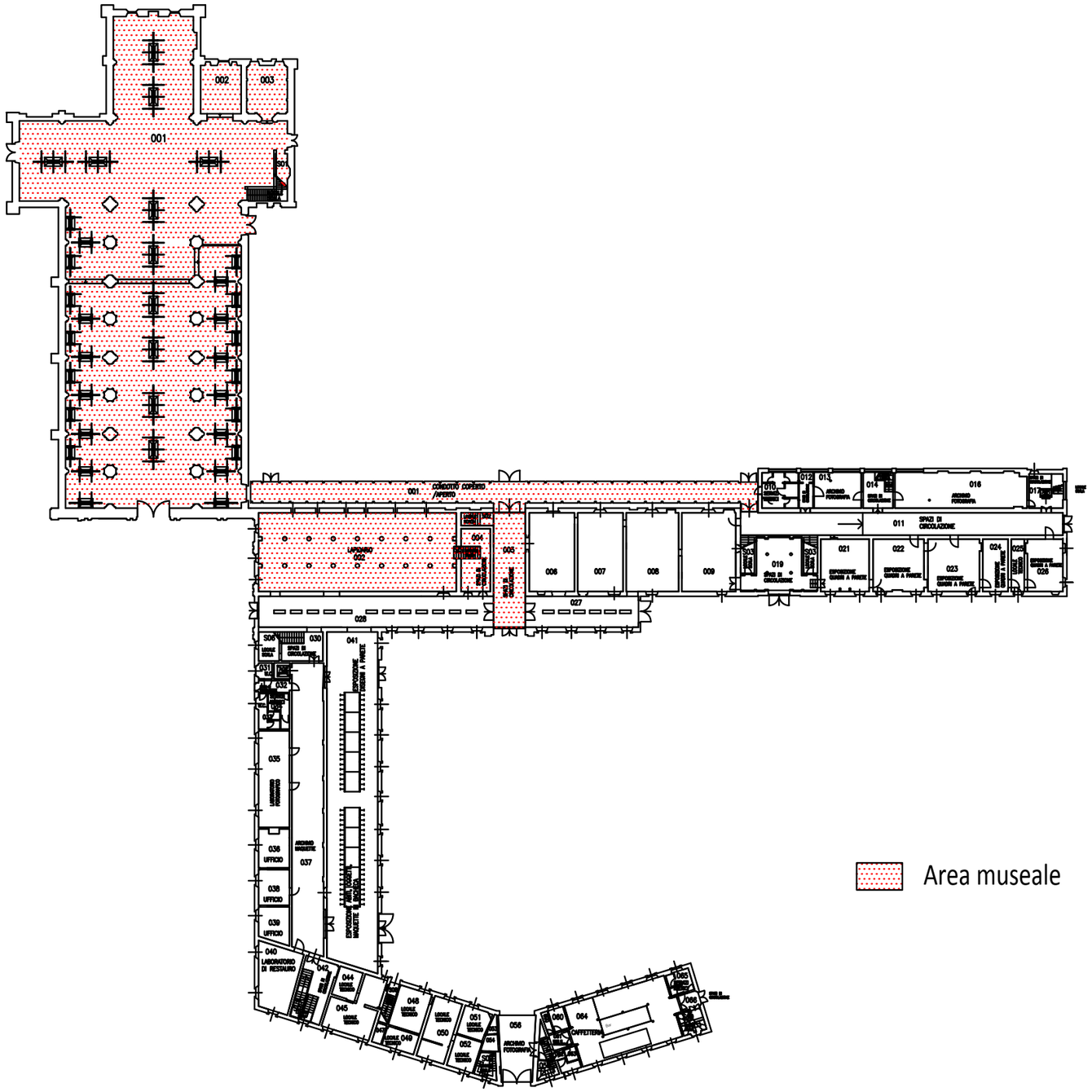
Questo piano ha l'obiettivo di rendere accessibili le collezioni storiche e didattiche del CSAC, abbattendo le barriere motorie, cognitive e sensoriali per consentire a tutte le tipologie di pubblico di accedere a una visita autonoma, potenziando inoltre le attività educative. Attualmente il CSAC riceve oltre 900 visitatori annui, distribuiti tra le collezioni e le mostre temporanee (dati anno 2023). L'accessibilità piena al patrimonio museale è tuttavia limitata dalla dispersione spaziale delle collezioni in più edifici e più livelli verticali, penalizzando soprattutto i visitatori con disabilità motorie.

Le barriere e le criticità che attualmente si riscontrano sono:
a) il difficile raggiungimento dell'ingresso al Museo da parte dei disabili per l'eccessiva distanza dal parcheggio e a causa del percorso ghiaiato che collega il parcheggio all'ingresso del Museo; l'ingresso al Museo è anche l'accesso per raggiungere l'ex chiesa ora spazio espositivo;
b) la difficile accessibilità al museo CSAC per persone con disabilità a causa della presenza di un gradino sulla soglia di accesso;
c) la mancanza di un percorso pavimentato per non vedenti nel corridoio principale del museo, che collega alla ex chiesa ora spazio espositivo;
d) la mancanza di attrezzature necessarie per superare le scale che portano alla sala ipogea (ora spazio espositivo) e alla sala colonne (ora sala conferenze/spazio espositivo);
e) la mancanza di un vano porta sufficientemente largo per l'accesso ai servizi igienici per disabili;
f) la scarsa visibilità dell'ingresso del Museo CSAC dovuta alla sua collocazione all'interno della corte;
g) la totale mancanza di dispositivi per l'abbattimento delle barriere sensoriali (didascalie e indicazioni in Braille).

L'abbattimento di queste barriere permetterebbe di realizzare un Museo organizzato per essere accessibile a ogni tipologia di pubblico, con collezioni allestite e iniziative culturali progettate per un pubblico eterogeneo, per adulti e per bambini, eliminando le limitazioni fisiche, cognitive e sensoriali.

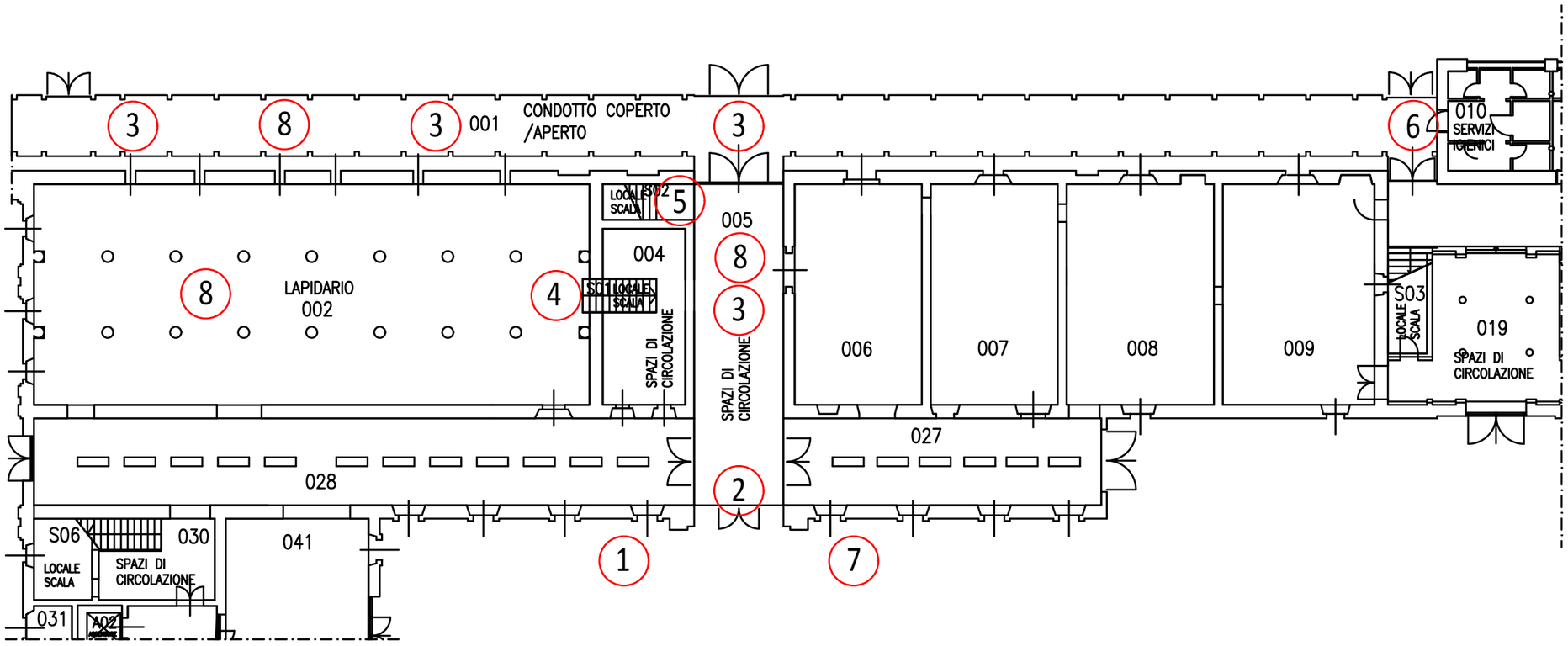
02. ANALISI
02 Analisi preliminare del luogo della cultura

02 a. Planimetria dello stato attuale



02. ANALISI
02 Analisi preliminare del luogo della cultura

02 b. Analisi delle criticità
02 b.1. Planimetria con individuazione delle barriere fisiche



1	2	3	4	5	6	7	8
Difficile raggiungimento dell'ingresso al Museo da parte dei disabili per: - distanza parcheggio - percorso ghiaiato	Gradino sulla soglia di accesso al Museo	Mancanza di percorso pavimentato per non vedenti nel corridoio principale del museo e nel percorso esterno coperto che collega l'atrio alla ex chiesa	Scale che portano alla sala ipogea ora spazio espositivo	Scale che portano alla sala delle colonne ora sala conferenze/spazio espositivo	Vano di accesso ai servizi igienici inferiore alla dimensione minima per l' accesso disabili	Scarsa visibilità dell'ingresso del Museo dovuta alla sua collocazione nella corte	Mancanza di dispositivi per l'abbattimento delle barriere sensoriali (didascalie e indicazioni in Braille)

02. ANALISI
02 Analisi preliminare del luogo della cultura

02 b. Analisi delle criticità
02 b.2. Schede con individuazione delle singole criticità presenti

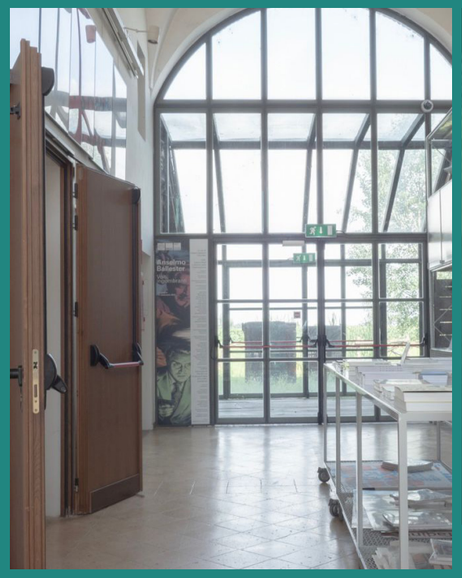
a) Percorso pedonale che congiunge il parcheggio all'ingresso al Museo all'interno della corte.

Difficoltà nel raggiungere l'ingresso del Museo a causa di:
- eccessiva distanza dal parcheggio, che rende la percorrenza difficile soprattutto in caso di pioggia
- percorso ghiaiato difficile da percorrere su sedia a ruote

b) Ingresso al Museo all'interno della corte; è anche l'accesso per raggiungere l'ex chiesa ora spazio espositivo.

Difficile accessibilità al Museo per persone con disabilità a causa della presenza di un gradino sulla soglia di accesso.

c) Corridoio principale del museo e percorso esterno coperto che collega l'atrio alla ex chiesa ora spazio espositivo.



La mancanza di una pavimentazione per non vedenti rende difficoltosa la percorrenza dell'ambiente di passaggio, caratterizzato da dimensioni abbastanza ridotte, a causa di ripiani disposti con funzione espositiva delle pubblicazioni in vendita realizzate in occasione delle mostre.

d) Scale che portano alla sala ipogea ora spazio espositivo.

Le dimensioni della scala e il vincolo architettonico impediscono l'installazione di un servoscala o di un montascale fisso con rotaie.

d) Scale che portano alla sala delle colonne ora sala conferenze/ spazio espositivo.

Le dimensioni della scala e il vincolo architettonico impediscono l'installazione di un servoscala o di un montascale fisso con rotaie.

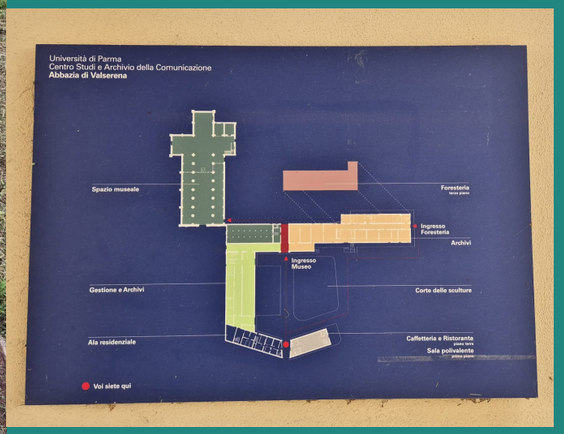
e) Vano porta di accesso ai servizi igienici del Museo.

Il vano porta di accesso ai bagni è inferiore alla larghezza minima per le sedie a ruote per disabili a causa del telaio sporgente della porta.

f) Ingresso del Museo collocato all'interno della corte.

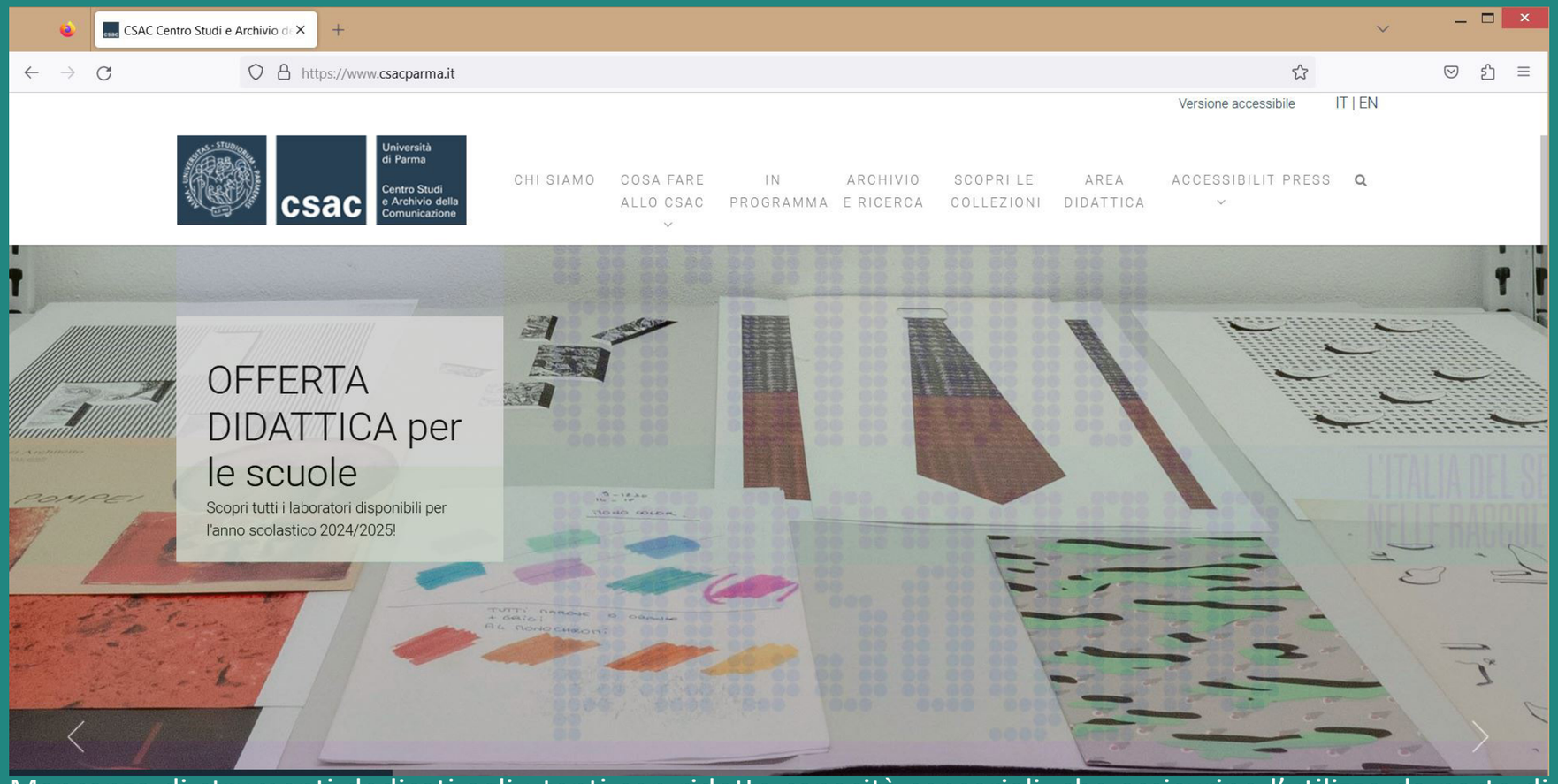
La porta di accesso al Museo è scarsamente visibile in quanto collocata in uno spazio a corte chiuso per tre lati su quattro da edifici del complesso abbaziale. Lo spazio a corte si apre verso sud, dal lato opposto rispetto all'accesso al complesso dalla strada pubblica. Inoltre la segnaletica per raggiungerla è carente e poco visibile.

g) Segnaletica lungo il percorso.



Totale mancanza di dispositivi per l'abbattimento delle barriere sensoriali (didascalie e indicazioni in Braille).
I cartelli esistenti non tengono conto delle limitazioni sensoriali di particolari categorie di utenti.

h) Sito internet: https://www.csacparma.it/



Mancanza di strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali, che assicurino l'utilizzo da parte di un'utenza diversificata, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'interazione e la produzione di contenuti culturali.

02. ANALISI
02 Analisi preliminare del luogo della cultura

02 b. Analisi delle criticità
02 b.3. Scheda di checklist come da Allegato 4 circ 26 2018 DG Musei

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	prenotazione non obbligatoria
La modalità di prenotazione	Tramite email (indirizzo sul sito intenet)
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	sì
La struttura è sede di allestimenti temporanei	sì
La struttura è sede distaccata	no
Fascia oraria consigliata per la visita	orario apertura: venerdì dalle 9 alle 15 sabato e domenica dalle 10 alle 19
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	sì
Parti/sale visitabili	Due sale hanno scale di accesso prive di montascale/ascensore

MOBILITA’

La struttura dispone di area/aree parcheggio	sì
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all’interno della propria area di competenza	sì
E’ possibile raggiungere l’ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	sì

ENTRATA

L’ingresso è possibile contattando il personale	sì
La struttura ha un solo ingresso	sì
La struttura ha l’ ingresso in comune con altre strutture	l’ingresso al Museo permette l’ingresso anche all’archivio
La struttura ha ingresso secondario	no
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	no

Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	no
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8% o compresa tra 8 e 12% e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	no
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	deve essere dotato di piccola rampa per superare un gradino
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	no
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	Esiste un indirizzo unico per tutto il complesso. La segnaletica per l'ingresso del museo è carente, poco visibile e non adatta alle disabilità sensoriali

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	sì ma con un accesso di ampiezza inferiore ai 90 cm

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	sì
Collegamenti fra i diversi livelli	Scale senza ascensore né montascale. L'ascensore non permette di raggiungere tutti gli ambienti del museo
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	no
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140x140 cm	no

PERCORSI

Descrizione
Si accede al Museo tramite un portone sul lato est della corte dell'ex abbazia. La corte è aperta su uno dei quattro lati, quello sud. Il primo ambiente è un corridoio in mezzo al quale è posto un mobile espositore sul quale vengono presentate le pubblicazioni delle mostre organizzate. Lungo il corridoio si aprono due porte che conducono, tramite due scale, una alla sala ipogea (ora spazio espositivo), l'altra alla sala colonne (ora sala conferenze/spazio espositivo). Nello stesso corridoio ma sulla parete opposta si apre una porta che conduce agli ambienti di archivio che fanno parte del percorso museale. In fondo al corridoio si apre una porta verso l'esterno. Esternamente un corridoio coperto da tettoia e parete lignea, addossato al perimetro est dell'abbazia, conduce verso nord alla ex chiesa ora spazio espositivo, verso sud ai bagni.

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	sistema antincendio e sistema antintrusione
Le vie d'esodo conducono a:	corte interna e luoghi adiacenti
E' presente un percorso esterno tattile plantare che consente a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	no

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	sì
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei Segni (LIS/ASL/IS)	no
Visite guidate con linguaggio facilitato	no
Visite virtuali con audio/video con sottotitolazione	no
Visite guidate con esperienze olfattive	no
Tour tattili	no
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	no
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	no

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	solo una piccola guida consultabile dal bookshop per la visita
Guide cartacee in caratteri ingranditi	no
Guide cartacee con testo facilitato	no
Dispositivi per audio-tour	sì
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	sì, inclusi nel prezzo del biglietto (gratuito per i disabili)
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	sì
Guide multimediali	no
Prospettive parlanti	no
Schede di sala	sì, pannelli, didascalie, libri di sala
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	sì, di tutto il complesso, non delle singole sale
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	no
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	no
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	no
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	no
Sono presenti mappe	sì
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	no (quelli architettonici esposti non sono toccabili perché materiale d'archivio)
Altro	Disponibilità a realizzare progetti didattici personalizzati per specifiche disabilità

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	sì
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	all'ingresso
Sono presenti golf car/elettro scooter	no
Dove è possibile reperire le golf car/ elettro scooter	-
Sono presenti percorsi tattili plantari	no

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità	sì
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	no
È presente il mediatore culturale	no

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	no
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	no
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	no

03. PROGETTAZIONE

03 a. Attività di valorizzazione dei risultati e partecipazione degli stakeholders

03 a.1. Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto

Analisi dei potenziali stakeholders individuando:
- il loro potenziale contributo al progetto
- le aspettative e i fabbisogni
- le azioni per coinvolgerli e per collaborare.

Per la redazione del PEBA ci si è confrontati con il centro di ateneo, con i visitatori e con alcune associazioni di diverse categorie di disabili, in particolare con l'Ente Nazionale Sordi - Sezione Parma.
Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto.

Gli obiettivi emersi sono:
- migliorare le condizioni di accessibilità sensoriale per visitatori con disabilità visiva e uditiva
- attivare servizi didattici più inclusivi, per visitatori con disabilità cognitiva, per bambini, per anziani e per persone con una conoscenza ancora limitata della lingua italiana
- attivare collaborazioni con associazioni del territorio, per la progettazione, la sperimentazione e la promozione di attività.

È prevista una campagna stampa e mediatica seguita dall'Ufficio Comunicazione e Cerimoniale dell'ateneo sotto coordinamento del RUP, oltre alla promozione dei risultati in forma digitale tramite canali Meta.
Ad aprile 2024 inoltre sarà organizzato l'evento di presentazione ufficiale degli interventi realizzati per l'accessibilità del Museo.

03. PROGETTAZIONE
03 b. Definizione delle scelte progettuali/prodotti/programmi/servizi
03 b.1. Elenco obiettivi di progetto individuati per ambiti di criticità con indicazioni/piani/programmi con cui il progetto può interagire

ALLEGATO 1

L' analisi è limitata alla parte di Museo e area espositiva per mostre temporanee presso l'ex abbazia di Valserena, sede delle collezioni del CSAC.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO
1. Sito web
STATO DI FATTO
www.csacparma.it
Il sito internet presenta una grafica contemporanea. All'interno del portale sono presenti delle sottopagine dedicate a diversi contenuti:
- chi siamo:
  - organigramma
  - storia dell'abbazia
  - mostre 1968-2018
  - archivio
  - mission
  - contatti
- cosa fare allo CSAC:
  - in museo (contiene la sezione "come arrivare")
  - in archivio
- in programma: calendario degli eventi
- archivio e ricerca
- scopri le collezioni
- area didattica
- accessibilità
- press.

Non esiste un webform in cui gli utenti possono iscriversi alla newsletter e rimanere aggiornati sugli eventi.
Il sito assicura la massima fruizione e l'utilizzo da parte di un numero vasto di utenti. Applica strategie di "responsive design" per favorire la navigazione tramite dispositivi mobili. Il sito applica le strategie SEO per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca. Il banner in home page presenta le notizie principali.
Le sezioni "cosa fare allo CSAC", "archivio e ricerca" e "area didattica" contengono le indicazioni necessarie al visitatore (orari, come raggiungerci, come prenotare una visita, servizi educativi,…).
OBIETTIVI/PROGETTI
Fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell' easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
Specificare nel sito internet e nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.
Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.

2. Contatti

STATO DI FATTO

È indicato un indirizzo email informativo sul sito web, non specificato un punto informativo nella sede museale.

Sono previsti sistemi di prenotazione per laboratori e visite guidate via email. Sono utilizzate le chat per richiedere informazioni. L'uso di questi mezzi assicura una risposta nelle 24 ore.

I contatti forniscono informazioni sui temi di accessibilità degli spazi museali.

OBIETTIVI/PROGETTI

Garantire l'accessibilità comunicativa ai propri visitatori sordi, gratuitamente, attraverso un servizio innovativo di interpretariato digitale e telefonico che consente alle persone sorde di comunicare con il personale del Museo, e viceversa, sia tramite telefonate (servizio VRS – Video Relay Service) sia durante l'accoglienza (servizio VRI – Video Remote Interpreting).

3. Raggiungibilità

STATO DI FATTO

La raggiungibilità del Museo è garantita dalle principali vie della città ed extraurbane, senza particolari ostacoli e passaggi angusti o con pendenze elevate. La raggiungibilità per ciclisti o pedoni al momento non dispone di percorsi protetti dedicati. Il sito offre indicazioni dettagliate sul raggiungimento della sede museale tramite i mezzi pubblici.

La segnaletica stradale è presente.

Sono carenti i mezzi pubblici e poco accessibili per i disabili. La fermata dei mezzi pubblici è lontana.

OBIETTIVI/PROGETTI

Dotarsi di un mezzo di trasporto adeguato per il trasporto dei disabili motori su prenotazione.

Realizzazione di un parcheggio disabili vicino alla porta di ingresso al Museo, per evitare il lungo percorso ghiaiato che collega al parcheggio, di difficile percorrenza per le sedie a ruote e per persone che possono fare brevi tratti a piedi.

4. Accesso

STATO DI FATTO

Nelle aree adiacenti l'ingresso, è garantito uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.

La segnaletica interna all'area è carente.

OBIETTIVI/PROGETTI

Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso attraverso adeguata segnaletica, fruibile anche per i disabili.

Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti, inserendo queste informazioni anche sul sito e nelle app che verranno sviluppate.

Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/Ingresso

STATO DI FATTO

L'ingresso al Museo avviene attraverso una porta vetrata che ha un gradino che ostacola il passaggio delle sedie a rotelle.

OBIETTIVI/PROGETTI

Sarà necessaria una rampa di raccordo.

6. Biglietteria/informazioni
STATO DI FATTO
Attualmente la biglietteria-bookshop all'ingresso è il luogo dedicato alle informazioni. Il Museo non è a ingresso gratuito, salvo per i disabili e i loro accompagnatori.
OBIETTIVI/PROGETTI

L'ingresso deve essere percepito come spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità del museo.
Si utilizzerà il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.
7. Servizi per l'accoglienza
STATO DI FATTO
I servizi per l'accoglienza si limitano ad informazioni orali inerenti le mostre e le collezioni che il personale può fornire.
OBIETTIVI/PROGETTI
Inserire l'opportunità di fornire telefoni per fruire di servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
8. Guardaroba
STATO DI FATTO
Non esiste un locale guardaroba.
OBIETTIVI/PROGETTI
Prevedere uno spazio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.
9. Orientamento
STATO DI FATTO
Il Museo presenta una superficie e un'articolazione tale da richiedere interventi mirati all'orientamento del visitatore.
OBIETTIVI/PROGETTI
Installazione di segnaletica di orientamento per i percorsi interni, fruibile anche da persone con disabilità sensoriali.
10. Servizi igienici
STATO DI FATTO
Attualmente per accedere ai servizi igienici il visitatore deve compiere dall'ingresso un breve percorso che lo conduce ai servizi igienici. I servizi sono già adeguati al loro interno per utenti disabili ma per accedervi la luce netta della porta è insufficiente.
OBIETTIVI/PROGETTI
Cambio dell'infisso per per sfruttare l'ampiezza massima del vano porta. L'intervento permetterà di avere un'ampiezza di 85 cm, accomodamento ragionevole, adeguato per un edificio vincolato.
11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop
STATO DI FATTO
Il Museo non presenta un punto di ristoro.
OBIETTIVI/PROGETTI
E' prevista la riapertura della locanda.
12. Dispostivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)
STATO DI FATTO
Il Museo non presenta ausili per il superamento di disabilità specifiche.
OBIETTIVI/PROGETTI
Inserire delle audio guide particoleggiate pensate specificatamente per gli ipovedenti, eventualmente tramite app.
Realizzare un'app per dispositivi IOS e Android, completa, gratuita e accessibile, che utilizzando tecnologie di ultima generazione consenta una

interazione visitatore-museo. L'obiettivo è quello di valorizzare il vastissimo patrimonio di CSAC, che sarà accessibile a tutti, anche ai visitatori sordi, sordi ipovedenti e sordociechi: attraverso immagini, testi, audioguide, approfondimenti e videoguide in LIS (Lingua Italiana dei Segni) sottotitolate si potrà scoprire gli spazi del museo e dell'Abbazia cistercense e rimanere aggiornati sulle novità del museo e sulle mostre in corso.
Per i visitatori sordi è prevista l'accessibilità attraverso l'attivazione di un servizio gratuito di interpretariato digitale e telefonico, fruibile dal web e da una app, che consenta di comunicare con il personale del Museo, e viceversa, sia tramite telefonate (servizio VRS – Video Relay Service) sia durante l'accoglienza dei visitatori sordi presso il Museo (servizio VRI – Video Remote Interpreting) grazie alla mediazione di interpreti collegati da remoto qualificati nella traduzione dalla LIS all'italiano e viceversa.
Per l'abbattimento delle barriere linguistiche a favore sia di persone sorde che straniere si metterà a disposizione un dispositivo che permetta tramite l'intelligenza artificiale, di parlare /scrivere e leggere la trascrizione simultanea delle parole dell'operatore in 120 tra lingue e idiomi anche stranieri. Saranno realizzate inoltre le videoguide in LIS utili per la visita delle persone sorde con accesso diretto da app.
Gli ipovedenti potranno godere della visita allo CSAC grazie a pannelli informativi e didattici completi ed accessibili in formato A3 stampati su forex con immagini nella fascia centrale e testo descrittivo delle opere in italiano e in inglese ad alto contrasto (font bianco su sfondo blu). Per loro, come per il visitatore comune, saranno disponibili su app le audioguide.
Grazie all'acquisto di una stampante 3D sarà possibile realizzare copie di oggetti ed opere per una fruizione tattile delle stesse disponibile anche per i bambini.
Si realizzeranno immagini a rilievo e una trascrizione in braille per rendere i pannelli accessibili ai visitatori con disabilità visiva, oltre ad una guida sempre in scrittura braille.

13. Il personale

STATO DI FATTO
Il personale del Museo ha ricevuto una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali.
OBIETTIVI/PROGETTI
Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).
Si rafforzerà la formazione del personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

STATO DI FATTO
Presenza di un gradino sulla soglia di accesso al Museo.
Attualmente è impedito l'accesso nella sala ipogea (ora area espositiva) e nella sala delle colonne (ora sala conferenze/area espositiva) per chi non è in grado di percorrere le scale.
OBIETTIVI/PROGETTI
Acquistare un piccolo piano inclinato mobile oppure realizzare un piano inclinato fisso per superare il gradino.
Acquistare un montascale per superare le scale con sedie a ruote.

15. Distribuzione orizzontale
STATO DI FATTO
La distribuzione orizzontale è agevole.
OBIETTIVI/PROGETTI
Realizzare un percorso con pavimento tattile per non vedenti che guidi dall'ingresso alla ex chiesa, ora sede espositiva, e verso i bagni.

ESPERIENZA MUSEALE
16. Percorsi museali
STATO DI FATTO
I percorsi all'interno del Museo non sono differenziati per i disabili.
OBIETTIVI/PROGETTI
I percorsi sono gli stessi ma saranno forniti dispositivi di cui al punto 12.

17. Dispositivi espositivi
STATO DI FATTO
Di recente sono stati migliorati gli apparati didascalici e didattici, con l'inserimento di pannelli esplicativi e di didascalie ad altezza, carattere e contrasto accessibile.
OBIETTIVI/PROGETTI
Mantenere stabile l'attenzione al font, alla grandezza e all'accessibilità delle didascalie per i futuri allestimenti temporanei.
Migliorare la comunicazione scritta prevedendo testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche.
Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con file digitali scaricabili, postazioni audio o app per la trasmissione dei contenuti specifici. Utilizzare sistemi di Qr code per implementare i contenuti.
Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.
Prevedere mappe di orientamento complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/oAmericana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

18. Postazioni multimediali
STATO DI FATTO
Attualmente non sono presenti postazioni multimediali. Occasionalmente, nelle mostre temporanee, sono esposti degli schermi.
OBIETTIVI/PROGETTI
Gli obiettivi futuri sono di integrare la tradizionale offerta espositiva ad oggi presente con elementi multimediali atti a garantire non solo un approfondimento dei contenuti, ma che siano anche in grado di offrire livelli di lettura differenti.
Tutti i contenuti video saranno integrati con linguaggio LIS e sottotitoli.
La posizione degli elementi multimediali sarà atta a garantire la piena accessibilità anche a visitatori su sedia a ruote e bambini.

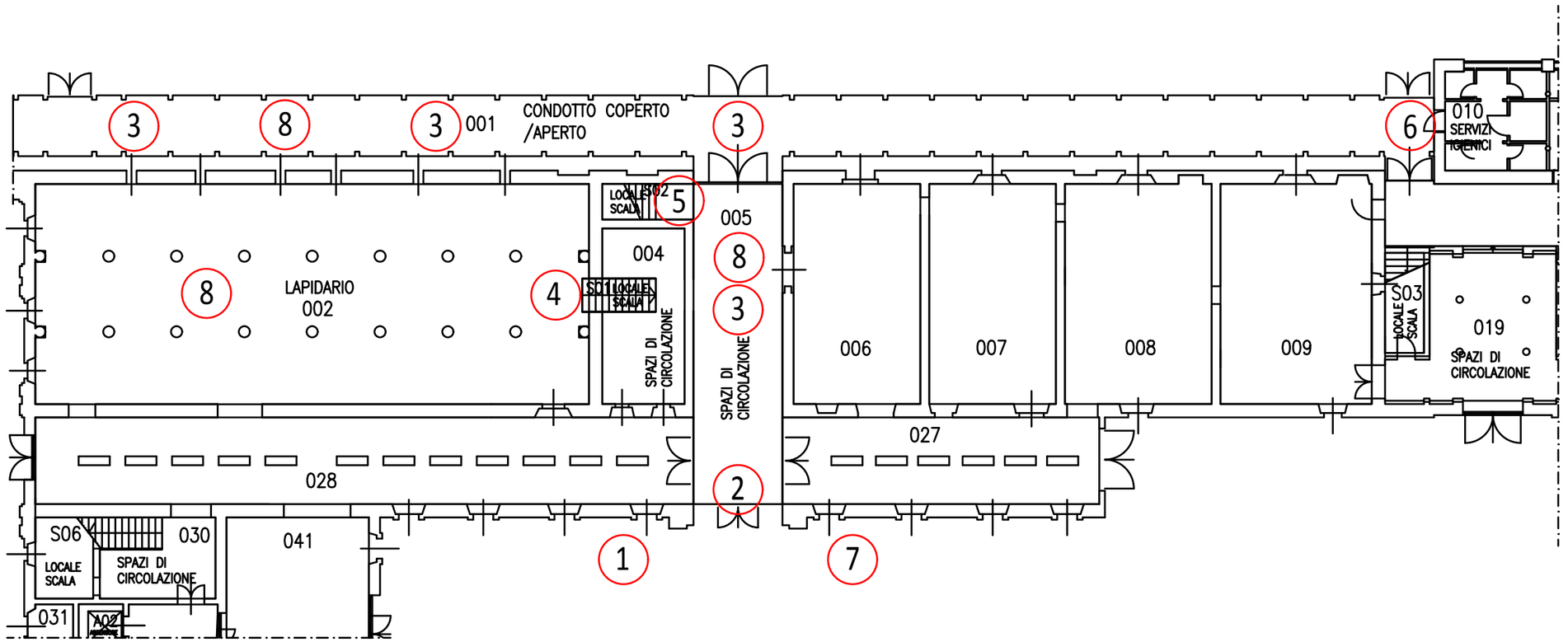
19. Spazi museali esterni
STATO DI FATTO
Il percorso museale si estende all'esterno, con alcune opere della collezione permanente esposte in una parte della corte.
OBIETTIVI/PROGETTI
Installazione di targhette in corrispondenza delle opere.

20. Comunicazione
STATO DI FATTO
Attualmente esiste una strategia comunicativa su instagram, facebook e youtube. Il Museo viene pubblicizzato anche attraverso il sito internet, in costante aggiornamento e dalla grafica contemporanea.
OBIETTIVI/PROGETTI
Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
Realizzare attività di promozione attraverso:
- materiale cartaceo, riviste di settore;
- tour operator specializzati nel turismo accessibile;
- attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

SICUREZZA
21. Percorso museale
STATO DI FATTO
Il Museo è dottato di un piano di evacuazione e non presenta punti di particolare criticità.
OBIETTIVI/PROGETTI
-
22. Emergenza
STATO DI FATTO
Il Museo è dotato di un piano di Sicurezza ed Emergenza attento anche al tema dell'accessibilità.
Per quanto riguarda il sistema di esodo è evidenziato mediante segnaletica verticale e con le planimetrie di emergenza appese lungo le vie di fuga.
OBIETTIVI/PROGETTI
Il CPI è in corso di aggiornamento.

PROCEDURE GESTIONALI
23. Manutenzione
STATO DI FATTO
Si verifica quotidianamente la presenza di ostacoli nei percorsi.
Si verifica l'usura dei materiali.
OBIETTIVI/PROGETTI
Una volta dotato il Museo, si deve assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.
24. Monitoraggio
STATO DI FATTO
Non esiste un meccanismo di monitoraggio specifico che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.
OBIETTIVI/PROGETTI
Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

03. PROGETTAZIONE
03 b. Definizione delle scelte progettuali/prodotti/programmi/servizi
03 b.2. Schede delle proposte progettuali/prodotti/programmi/servizi



1. Realizzazione di parcheggio disabili all'interno della corte, a lato dell'ingresso del Museo
2. Installazione di un piano inclinato per superare il gradino sulla soglia di accesso al Museo
3. Installazione di percorso pavimentato per non vedenti nel corridoio principale del museo e nel percorso esterno coperto che collega l'atrio alla ex chiesa
4. Acquisto di montascale per superare scale che portano alla sala ipogea ora spazio espositivo
5. Acquisto di montascale per superare scale che portano alla sala delle colonne
6. Allargamento vano porta servizi igienici: nuovo infisso che non riduca la luce netta
7. Installazione segnaletica:
   - tragitto per la corte
   - ingresso Museo nella corte
8. Installazione dispositivi per l'abbattimento di barriere sensoriali (didascalie e indicazioni in Braille)

04. PROGRAMMAZIONE

04 a. Tempistica di realizzazione delle azioni previste dal piano con definizione dei criteri di priorità, considerando anche le risorse finanziarie

04 a.1. Cronoprogramma

ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE 2024

Progetto di eliminazione delle barriere architettoniche del Museo CSAC:
- acquisto di rampa mobile per il superamento del gradino della porta di accesso al Museo
- acquisto di un mezzo adeguato per il trasporto dei disabili motori
- realizzazione di un percorso tattile plantare lungo il corridoio principale e lungo il corridoio esterno coperto da tettoia che conduce alla ex chiesa ora sede espositiva
- acquisto di montascale a cingoli per superare le scale di accesso alla sala ipogea e alla sala delle colonne
- allargamento del vano porta per il bagno
- realizzazione parcheggio disabili a finaco dell'ingresso al Museo

Interventi per superare le disabilità sensoriali:
- progettazione dei nuovi contenuti e delle postazioni multimediali
- visite virtuali con audio/video con sottotitolazione
- progettazione degli ausili alla visita per limitare le barriere cognitive
- acquisto di stampante 3d per la creazione di modellini tridimensionali
- realizzazione di app guida del Museo
- servizio di interpretariato digitale e telefonico per visitatori sordi.
- acquisto di apparecchio utilizzabile da operatori del bookshop o da guide che si collega direttamente all'apparecchio acustico.

Altri interventi e misure previsti nel presente piano saranno calendarizzati in funzione delle disponibilità economiche:

- segnaletica esterna
- mappe tattili di luogo con simboli a rilievo
- rifacimento del sito internet
- guida cartacea con testo semplificato e comunicazione aumentativa e alternativa.

05. FASI DI MONITORAGGIO
05 a. Piano di monitoraggio (minimo 5 anni)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI
Il monitoraggio consisterà nella raccolta di dati e informazioni necessari a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità per i quali sono stati predisposti.

Verrà effettuata una valutazione in itinere che si servirà delle informazioni rese disponibili dal monitoraggi per stabilire l'esigenza o meno di introdurre modifiche alla soluzione di progetto originaria.

La valutazione post-intervento servirà ad esprimere giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni concluse e a distinguere le problematiche risolte dalle criticità rimaste irrisolte.

Il processo di monitoraggio verrà effettuato secondo i seguenti criteri:

• Monitoraggio dei tempi e dei costi di progetto
• Rilevazione aumento presenze visitatori con disabilità
• Rilevazione della soddisfazione degli utenti mediante questionari dedicati o interviste.
• conteggio dei trasporti con pulmino disabili
• conteggio degli scaricamenti dell'app guida del Museo.

06. REFERENTE DELL'ACCESSIBILITÀ
Il referente è una professionalità tecnica che affianca il direttore nella redazione e attuazione del P.E.B.A., contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e attività del museo nell'ottica della fruizione ampliata. Per questo aspetto è il referente con i pubblici del museo. Il referente del Museo è la Dott.ssa Giulia Castagnetti.